

Terzo Premio ex aequo Luisa Marucci e Carlo Fiele

Il lavoro di Luisa Marucci merita una menzione ed il premio, nel contesto della biennale d'arte di Basilea, non solo in virtù e della bravura e della sicurezza pittorica dell'artista, ma anche per le emozioni che stimola: volti, abbracci, occhi che dalla tela restituiscono allo spettatore uno sguardo incantato e di muta domanda, innescando un percorso dialettico che porta l'opera ad uscire da sé trasformandosi in una vita, trasformando lo sguardo sulla vita.

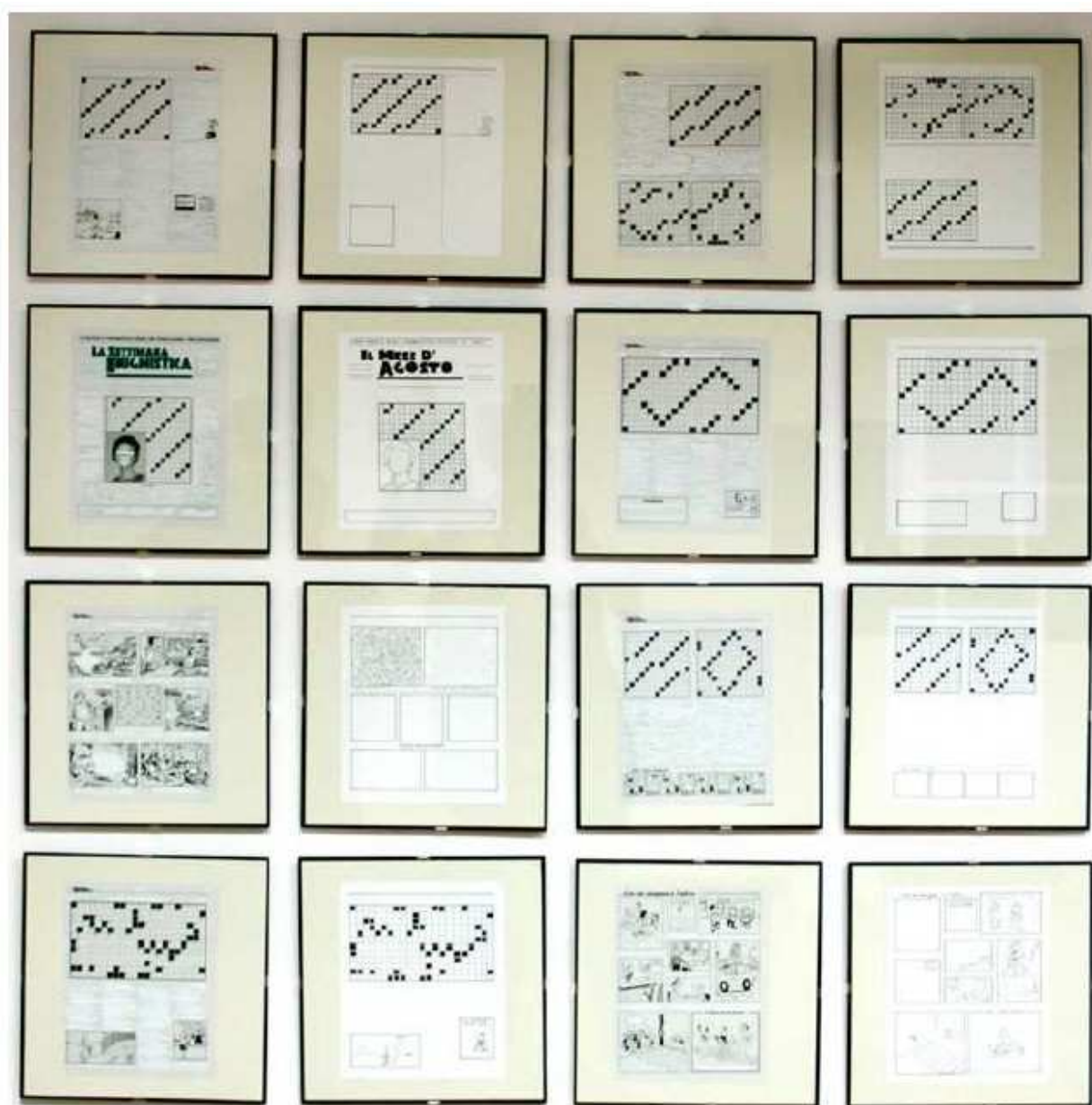


Le tre tavole di Carlo Fiele nascono da tre specifici episodi tratti dalla Bibbia, dal Pentateuco – “La Creazione”, “La cacciata dei progenitori”, “Le piaghe d’ Egitto” – e fanno parte di un progetto più ampio dal titolo “Preludio Biblico”. Abbiamo trovato molto interessante e quindi meritevole di menzione la capacità di questo giovane artista di riadattare l’immaginario biblico e porlo al servizio di importanti quesiti di natura filosofica e scientifica. Và sottolineato che i lavori di Carlo Fiele, di forte bellezza formale, sono “costruiti” attraverso l’impiego di tecnologia digitale: possiamo quindi dire che Preludio Biblico è un’opera che attraversa l’intero arco temporale della storia umana.



Secondo premio: Salvatore Ricci – Agosto

L'opera di Salvatore Ricci presentata alla Biennale di Baseline ha per titolo Agosto e utilizza come supporto le pagine di una famosa rivista di enigmistica, passatempo di molti italiani, alle quali abbina un doppio creato dall'artista, in cui all'ipotetico lettore, a chi vede l'opera, è restituita la possibilità di definire, creare connessioni, invadere spazi nuovamente bianchi e riappropriarsene. Abbiamo deciso di premiare Salvatore Ricci sia per la dimensione multilinguistica del suo lavoro, che sottende conoscenza e padronanza dei linguaggi delle avanguardie, dalla pop art alla conceptual romantic, che per l'intelligente uso di un'ironia capace di scardinare gli assiomi e di mettere in discussione tutto, perfino l'arte.



Primo premio: Claudio Sorrentino – OM

Om, l'opera di Claudio Sorrentino, coniuga avanguardia, ricerca e rigore formale. Il lavoro prende le mosse da un lavoro eseguito con un'equipe di medici, in cui l'artista ha indagato il rapporto fra il corpo, inteso qui come reazione cardiaca agli stimoli, e la percezione di colori e di rumori. Abbiamo ritenuto di premiare questo lavoro e questo tipo di "tensione" artistica, quella che indaga il rapporto fra l'individuo e il mondo esterno, perché riteniamo, che sia preciso compito dell'artista stimolare una sempre più ampia conoscenza del mondo attorno a noi al fine di ampliare le conoscenze ed evolvere. La maturità linguistica dell'opera ci dice che Claudio Sorrentino è un giovane artista già "internazionale", già pronto a confrontarsi con personalità e competenza di grosso spessore.... Ci auguriamo che il nostro premio e la nostra fiducia siano per lui sprone e slancio verso una carriera ricca, in costante ascesa!



- Premi attribuiti dalla giuria tecnica composta da: Enzo Battarra, Maria Adele Del Vecchio, Salvatore Brancaccio, Lucio Barbato.